

# B. CESI

## METODO PER LO STUDIO DEL PIANOFORTE

*IN 12 FASCICOLI*

**Fasc. 1: Elementi. 20 Esercizi**

### **MÉTHODE**

*pour l'Étude du Piano en 12 cahiers*

**1<sup>er</sup> Cahier: Premiers principes. 20 Exercices**

### **METHOD**

*in 12 parts for the Study of the Piano*

**Part I: Rudiments. 20 Exercises**

### **KLAVIERSCHULE**

*in 12 Bänden*

**I Band: Leichte Übungen**

### **MÉTODO**

*para el Estudio del Piano en 12 tomos*

**Tomo I: Elementos y 20 Ejercicios**

# RICORDI



# METODO PER LO STUDIO DEL PIANOFORTE


## Fascicolo I

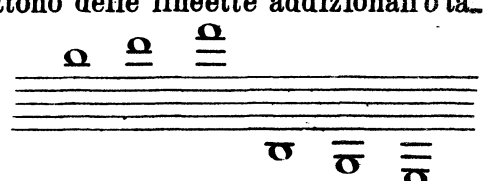
### ELEMENTI

#### I

#### DELLE NOTE

La tastiera del Pianoforte è un connesso di pezzi bianchi e neri, mobili, nominati *tasti*. Ogni tasto corrisponde ad un suono del quale prende la denominazione. I suoni musicali sono sette; si chiamano: *Do, Re, Mi, Fa, Sol, La, Si*, e corrispondono sulla tastiera, in ordine ascendente da sinistra a destra. Questi suoni sono espressi da alcuni segni rotondi vuoti e pieni:  $\circ$   $\bullet$  che si chiamano *note* e si scrivono sopra un rigo formato da cinque linee parallele e quattro spazi, le quali si leggono di sotto in sopra

esempio:  Secondo la linea su cui è segnata la nota, il suono è più acuto o più basso; le note acute si segnano sulle linee superiori, le basse sulle inferiori.

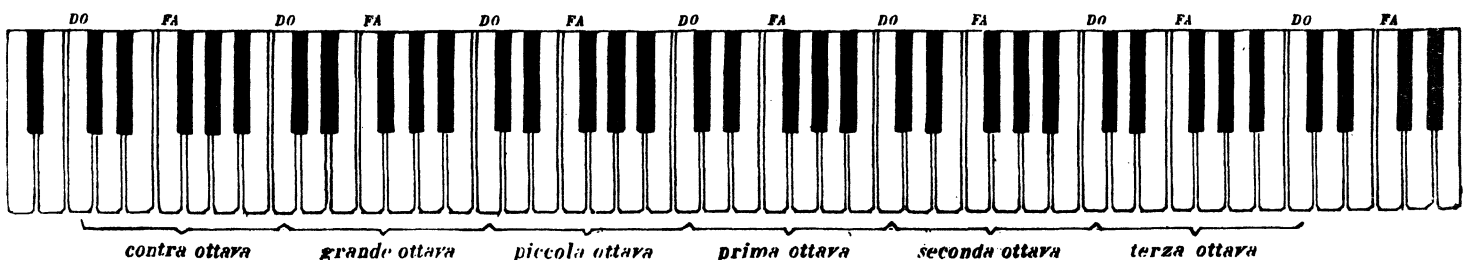
Quando una nota per la sua acutezza oltrepassa le cinque linee si mettono delle lineette addizionali o tagli sopra al rigo per le note acute e sotto al rigo per le note basse. es: 

Per imparare a conoscere sulla tastiera le diverse note bisogna osservare che i tasti neri si dividono in due gruppi di due e di tre ognuno. Il tasto bianco, prima dei due neri, è un *Do*; quello prima dei tre neri, è un *Fa*. Epperò conservando l'ordine ascendente si possono trovare le sette note che si ripetono per tutta l'estensione della tastiera, e quindi l'insieme delle note che vanno da un *Do* all'altro, formano l'*ottava*, così detta, perchè comprende otto note.

La tastiera del Pianoforte comprende più ottave, cominciando dallo spazio che passa fra i primi due *Do* a sinistra:

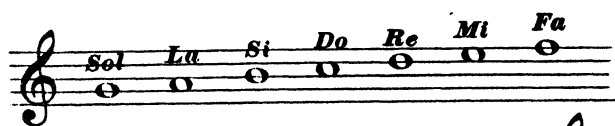
*contra-ottava, grande-ottava, piccola-ottava, prima, seconda e terza ottava.*

#### ESEMPIO



## DELLE CHIAVI

Per fissare il nome delle note si mette al principio del rigo un segno che si chiama *Chiave*, la quale dal posto su cui è scritta si ha il punto di partenza per tutte le note; per esempio, la *Chiave di Violino* si segna sulla seconda linea e si chiama *Chiave di Sol*, perchè la nota che trovasi sulla seconda linea in chiave di Violino è *Sol*, e seguendo l'ordine ascendente si ha *La* sul secondo spazio e gradatamente sino al *Fa* quinta linea; esempio:



Nell'ordine discendente poi si ha, dopo il *Sol* seconda linea, *Fa*

primo spazio e *Mi* prima linea. es:

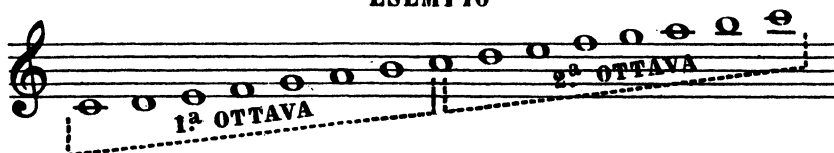
Dopo il *Fa* alla quinta linea le note si segnano

sopra al rigo e si ha: *Sol* sul rigo e seguitando con le lineette addizionali o tagli, si ha: *La*, con un taglio in te-

sta, *Si* con un taglio in gola e *Do* con un taglio in testa ed uno in gola. es: Viceversa,

discendente, sotto al rigo si ha: *Re* e *Do* con un taglio in testa. es: Riepilogando si hanno due ottave:

## ESEMPIO



Come le note, le chiavi sono sette; ma per il Pianoforte se ne usano solamente due: *Chiave di Violino* o *di Sol* per la mano destra, e la *Chiave di Basso* o *di Fa* per la mano sinistra. Quello che abbiamo detto più sopra per la chiave di Violino, vale per quella di Basso che si chiama *di Fa* perchè dà il nome di *Fa* alla nota che trovasi sulla quarta linea ove è posta la chiave e seguendo l'ordine ascendente vi è *Sol* sul quarto spazio e gradatamente sino a *Do* sopra al rigo con un taglio in testa, e viceversa discendendo si ha: *Mi* terzo spazio, *Re* terza linea, *Do* secondo spazio: es:

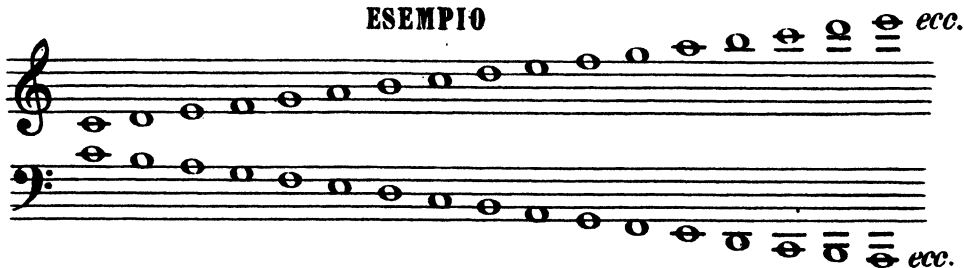


Queste due chiavi nella musica per Pianoforte si scrivono sopra due rigi.

La Chiave di Violino, per la mano destra, si scrive sul rigo superiore e le note sulla tastiera corrispondono alla prima, seconda e terza ottava.

La chiave di Basso, per la mano sinistra, si scrive sul rigo inferiore e sulla tastiera corrisponde alla piccola, grande e contra-ottava.

## ESEMPIO



Per i tasti al di là della terza ottava, per evitare molte lineette addizionali, si scrivono le medesime note di

questa ottava con l'abbreviatura  $8^{\dots\dots\dots}$ ; es:

Per i tasti della contra-ottava si

scrivono le note della grande ottava con l'abbreviatura  $8^{\text{a bassa}} \dots\dots\dots$ ; es:



## III

## DEGLI ACCIDENTI

Ogni suono può essere aumentato o diminuito per mezzo di alcuni segni musicali, chiamati *Accidenti* che si distinguono in *semplici* e *doppi*: i semplici sono il *diesis* ed il *bemolle*.

Il primo è formato da due lineette verticali tagliate da due orizzontali  $\sharp$  e si mette avanti alla nota per aumentarla di mezzo tono; il secondo è formato come un *b* alfabetico  $\flat$  e si mette avanti alla nota per diminuirla di mezzo tono. Sul Pianoforte i tasti bianchi corrispondono alle note naturali, i neri a quelle diesate e bemollate, perciò fra un tasto bianco ed un tasto nero vi è la distanza di semitono.

Il *Do* col *diesis* dinanzi si chiama *Do diesis* e si suona sul tasto nero che trovasi fra i due bianchi *Do* e *Re*. *Re diesis* si suona sul tasto nero che trovasi fra i due bianchi *Re* e *Mi*; fra i due tasti bianchi *Mi* e *Fa* non vi è tasto nero perchè fra questi due tasti l'intervallo è di mezzo tono, epperò quando si trova *Mi*  $\sharp$  si suona sul Pianoforte il *Fa*.

Quello che abbiamo detto per il *Mi* ed il *Fa* si applica per il *Si* e *Do*.

Il bemolle  $\flat$  posto avanti a *Mi* si suona sul Pianoforte sul tasto nero che trovasi fra i due bianchi *Mi* e *Re*; posto davanti al *Re* si suona sul tasto nero che trovasi fra il *Re* e *Do*.

Fra il *Do* ed il *Si* non vi è tasto nero perchè la distanza è di un semitono, epperò *Do*  $\flat$  si suona sul *Si* tasto bianco.

Lo stesso si applica pel *Fa* e *Mi*.

Fra gli accidenti vi è anche il *bequadro* che si scrive come un *b* quadrato con una lineetta verticale a destra:  $\square$ , e scritto prima della nota serve per rimetterla al suono naturale, quindi se si mette dopo il diesis fa scendere di un semitono la nota, e la fa salire d'un semitono messo dopo il bemolle.

I doppii accidenti sono: Il *doppio diesis* ed il *doppio bemolle*.

Il primo, che si segna come una crocetta con puntini  $\times$  si mette avanti alle note e le accresce di due semitoni; il secondo si segna con un doppio  $\flat$ ;  $\flat\flat$ , e diminuisce la nota di due semitoni.

Per rimettere la nota al semplice diesis si metterà avanti alla nota un bequadro ed un diesis;  $\square\sharp$ , e per rimetterla al semplice bemolle, un bequadro ed un bemolle;  $\square\flat$ .

Da quanto precede, risulta che *Si*  $\flat$  si suona sul medesimo tasto di *La*  $\sharp$ ; e *Sol*  $\sharp$  e *Fa*  $\sharp$  sui tasti di *La*  $\flat$  e *Sol*  $\flat$  e ciò per evitare la grande difficoltà che ne deriverebbe se per ogni nota diesata e bemollata vi fosse un tasto a parte. Epperò riepilogando si ha il seguente esempio:

The diagram consists of three musical staves and a piano keyboard diagram. The top staff, labeled "NOTE BEMOLLATE", shows notes with flat symbols:  $\flat$ ,  $\flat\flat$ ,  $\flat$ ,  $\flat$ ,  $\flat$ ,  $\flat$ . The middle staff, labeled "NOTE DIESATE", shows notes with sharp symbols:  $\sharp$ ,  $\sharp$ ,  $\sharp$ ,  $\sharp$ ,  $\sharp$ ,  $\sharp$ . The bottom staff, labeled "NOTE NATURALI", shows natural notes:  $\natural$ ,  $\natural$ ,  $\natural$ ,  $\natural$ ,  $\natural$ ,  $\natural$ . Vertical dashed lines connect the notes across the staves to a piano keyboard diagram below, illustrating the physical location of each note on the keyboard.

Gli accidenti si adoperano accidentalmente e naturalmente. Nella prima maniera, quando nel corso di una melodia l'accidente viene collocato a sinistra di una nota; in tal caso altera solo quella nota e tutte quelle dello stesso suono che trovansi nella medesima battuta, ma che dopo la stanghetta non ha più alcuno effetto.

Nella seconda maniera si segnano subito dopo la chiave ed il loro effetto vale per tutto il corso del pezzo e per tutte le note poste sullo stesso grado.



Lo scolaro a questo punto si eserciterà a chiamare le note sonandole sulla tastiera con l'indice della mano destra.


**ESERCIZIO DI LETTURA IN CHIAVE DI SOL O DI VIOLINO PER LA SOLA 1.<sup>a</sup> OTTAVA**







## IV



## DURATA DEI SUONI



I suoni, oltre le loro diverse gradazioni, possono avere varia durata ed allora si scrivono modificando le forme delle note con delle codette, es:  e con codette con tagli, es. . Per determinare la loro durata le note cambiano di forma e di nome sette volte, perchè sette sono le figure: cioè:



**SEMIBREVE**..... che si segna come un circolo 



**MINIMA**..... che si segna come una semibreve con una codetta a sinistra  o con la codetta a destra 

**SEMIMINIMA**..... che si segna con un punto ed una codetta .....  ” ” 

**CROMA**..... che si segna come la semiminima con un taglio.....  ” ” 

**SEMICROMA**..... che si segna come la semiminima con due tagli.....  ” ” 

**BISCROMA**..... che si segna come la semiminima con tre tagli.....  ” ” 
















**SEMIBISCROMA**.. che si segna come la semiminima con quattro tagli.....  ” ” 

Una semibreve  è eguale nella durata del suo valore a 2 minime  , a 4 semiminime    ,

ad 8 crome        ,

a 32 biscrome                           ,

a 64 semibiscrome                          

Le crome, le semicrome, le biscrome e le semibiscrome quando sono più di due si uniscono tutte quante per mezzo di un taglio orizzontale invece delle codette                *ecc.*

Come si è visto il valore della semibreve rispetto alle altre figure, così si ha per la minima, semiminima, ecc. ed abbiamo così:

La minima uguale a 2 semiminime; a 4 crome; a 8 semicrome; a 16 biscrome e a 32 semibiscrome.

La semiminima vale 2 crome; 4 semicrome; 8 biscrome e 16 semibiscrome.

La croma vale 2 semicrome; 4 biscrome e 8 semibiscrome.

La semicroma vale 2 biscrome e 4 semibiscrome.

La biscroma vale 2 semibiscrome.

Ognuna di queste ha la *Pausa* o segno di riposo corrispondente e del medesimo valore.

## ESEMPIO

NOTE							
PAUSE							

## DEI TEMPI

Una serie di differenti gruppi di note fra due stanghette messe verticalmente sul rigo si chiama *Battuta* ed il suo valore viene fissato da un segno che si mette in principio di ciascuna composizione subito dopo la chiave e si chiama *Tempo*.

Il tempo principale che serve di base, è il tempo *ordinario*; esso ha il valore della semibreve e si segna così  $\text{C}$ ; questo segno indica che il valore della battuta è la semibreve.

Abbiamo detto nel capitolo precedente che la semibreve vale 2 minime, allora una battuta in tempo ordinario avrà anche il valore di 2 minime e la minima sarà eguale a mezza battuta.

Come si è detto per la minima, lo stesso si dica per la semiminima, la croma, la semicroma, biscroma e semibiscroma, ed avremo:

La semiminima eguale ad  $\frac{1}{4}$  di battuta.

La croma eguale ad  $\frac{1}{8}$  di battuta.

La semicroma eguale ad  $\frac{1}{16}$  di battuta.

La biscroma eguale ad  $\frac{1}{32}$  di battuta.

La semibiscroma eguale ad  $\frac{1}{64}$  di battuta.

La battuta del tempo ordinario si divide in 4 parti eguali detti *movimenti*.

La battuta del tempo *tagliato*, che si segna così  $\text{C}$  ha il medesimo valore del tempo ordinario, ma si divide in 2 movimenti.

Suonando, i movimenti della battuta si misurano chiamandoli ad alta voce ed in maniera uguale ed in modo che da un movimento all'altro vi sia sempre lo stesso spazio di tempo.

Nella musica il tempo ordinario rappresenta l'*unità*, epperò da esso derivano tutti gli altri tempi. Essi si segnano con un numero frazionario; il numeratore indica di quante parti si compone la battuta; il denominatore indica di quali note è composta la battuta, p. es.  $\frac{2}{4}$  si chiama due quarti, perchè la sua battuta è formata da  $\frac{2}{4}$  del tempo ordinario, oltre al tempo  $\frac{2}{4}$  abbiamo il tempo  $\frac{3}{4}$ ,  $\frac{4}{4}$  (uguale al tempo ordinario) il  $\frac{6}{4}$ , il  $\frac{2}{2}$  (uguale al tempo a *cappella*)  $\frac{3}{2}$ ,  $\frac{4}{2}$ ;  $\frac{3}{8}$ ,  $\frac{6}{8}$ ,  $\frac{9}{8}$ ,  $\frac{12}{8}$ ,  $\frac{6}{16}$ ,  $\frac{9}{16}$  ecc.

I tempi si dividono in *pari e dispari*:

I tempi pari sono quelli che si dividono in due ed in quattro movimenti.

I tempi dispari sono quelli che si dividono in tre movimenti.

Dal numeratore della frazione che indica il tempo, si vede se il tempo è pari o dispari.

I seguenti esempi dinotano l'applicazione di quanto si è detto e spiegato fin qui, poichè lo scolaro dovrà suonarli, è bene aggiungere qualche regola sul modo di star seduto al Pianoforte; sulla posizione del corpo delle braccia e delle mani.

Lo scolaro deve sedere al Pianoforte, al centro della tastiera, che nei Pianoforti moderni a sette ottave corrisponde al *Mi* bemolle della prima ottava.

L'altezza della sedia deve regolarsi sulla posizione dell'avambraccio che deve tenersi orizzontale alla tastiera, e deve formare col braccio un angolo retto.

Il corpo deve tenersi dritto senza curvarsi da nessun lato e lontano dalla tastiera, secondo la lunghezza dell'avambraccio ed in modo da permettere l'incrociamiento delle braccia senza scomporlo.

La mano ben distesa e volta un poco dal lato del pollice; le dita, meno il pollice, curve da toccare il tasto con la punta della falangetta ed in modo da non far sentire l'unghia.

Le dita devono abbandonare il tasto appena il tasto seguente vien percosso, e si segnano cominciando dal pollice coi numeri 1, 2, 3, 4, 5.

# ESERCIZI DI DIVISIONE

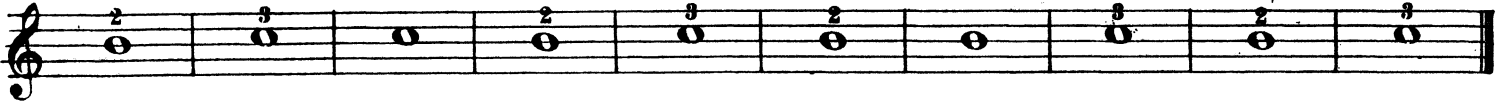
DA ESEGUIRSI CON UNA SOLA MANO

TEMPO ORDINARIO

LA SEMIBREVE vale una battuta e si divide in quattro movimenti.

MANO DESTRA

N° 1.    
 (★) u-no, du-e, tre-e, quat-tro 1, 2, 3, 4 1, 2, 3, 4  
 (si conti ad alta voce)



PAUSA DI SEMIBREVE: si contano i quattro movimenti di silenzio tenendo la mano alzata dalla tastiera.

MANO SINISTRA

N° 2.    
 1, 2, 3, 4 1, 2, 3, 4

LA MINIMA vale mezza battuta e si divide in due movimenti, epperò la nota si suona sul 1° e 3° movimento.


N° 3.    
 M.D. u-no, du-e, tre-e, quat-tro 1, 2, 3, 4 1, 2, 3, 4

PAUSA DI MINIMA: si contano i due movimenti di silenzio tenendo la mano alzata dalla tastiera.

N° 4.    
 M.S. 1, 2, 3, 4

TEMPO A CAPPELLA O TAGLIATO.- La Semibreve vale una battuta e si divide in due movimenti.

N° 5.    
 M.D. u-no, du-e u-no, du-e 1, 2 1, 2

N° 6.    
 M.S.


N° 7.    
 M.D. 1, 2 1, 2




(★) Il movimento si divide a sillabe per maggiore esattezza del ritmo.



La battuta del tempo ordinario è composta di quattro *Semiminime* che si dividono una per ogni movimento.

N° 8. M.D. 

N° 9. M.S. 

IL PUNTO vicino alla nota ne prolunga la durata di una metà della nota stessa: la *Minima puntata* vale tre *Semiminime*.

N° 10. M.D. 



N° 11. M.S. 




Se dopo la nota vi sono due *Punti* il primo vale la metà della nota; il secondo la metà del primo punto: una minima con due punti vale tre semiminime ed una croma.

N° 12. M.D. 

u - no, du - e. tre - e quat - tro





LA LEGATURA si segna con una linea curva  e si mette fra due note del medesimo suono formandone uno, perchè la seconda nota legata non viene percossa ma soltanto tenuta dal dito durante il suo valore: una *Semibreve* ed una *Minima* legata si tiene per la durata di sei movimenti, accumulando così il valore della *Semibreve* e della *Minima*.

La legatura è indispensabile e si mette invece del punto quando la nota da tenersi è interrotta da una stanghetta o vale meno della metà della prima nota.

N° 13. M.D. 



N°14. M.S.

N°15. M.D.

N°16. M.S.

PAUSE DI SEMIMINIME, MINIME E SEMIBREVI

N°17. M.D.

N°18. M.S.

CROME: due per ogni movimento.

N°19. M.D.

u-no, du-e, tre-e, quattro 1, 2, 3, 4

La Semiminima col punto vale tre Crome.

N°20. M.S.

u-no, du-e, tre-e, quattro

Accidentalmente possono tre note avere il valore di due della stessa specie ed allora si chiama *Terzine*, segnando su di esse il numero 3 . La *terzina di Semiminime* ha lo stesso valore di due *Semiminime* . La *terzina di Crome* ha lo stesso valore di due *Crome* e così proseguendo.

N°21. M.D.

**NOTE SINCOPATE** - Una nota per essere sincopata deve trovarsi fra due note che abbiano eguale durata ma della metà del valore della nota sincopata.

Una Minima sincopata sta fra due Semiminime; un Semiminima fra due Crome, una Croma fra due Semicrome e così di seguito.

N° 22. *M.D.*

Il segno di replica o *ritornello* è formato da una doppia stanghetta con due punti **:||** che si mettono dal lato da cui deve ripetersi la parte o il periodo; quando si deve fare dalle due parti i punti si mettono dai due lati delle stanghette. **:||:**

N° 23. *M.D.*

u-no, du-e, tre-e, quat-tro

LA BATTUTA DEL TEMPO  $\frac{2}{4}$  si divide in due movimenti ed è formata da una Minima, due Semiminime e loro equivalenti.

N° 24. *M.S.*

N° 25. *M.D.*

N° 26. *M.S.*

Tutti i *fa* si debbono suonare diesis.

N° 27. *M.D.*



Anche due minime con un taglio si debbono suonare con tante crome per quante ne comprende il valore di una delle note e nell'ordine delle due minime scritte.

N°35. *M.S.*

LA BATTUTA DEL TEMPO  $\frac{3}{8}$  si divide in tre movimenti ed è formata da una semiminima col punto, tre crome e loro equivalenti.

N°36. *M.D.*

(\*) Quando una nota diesata ritorna subito nella battuta seguente si mette il  $\sharp$  per renderla naturale anche dopo la stanghetta.

N°37. *M.S.*  

u-no, du-e, tre-e 1, 2, 3 1, 2, 3 1, 2, 3

LA BATTUTA DEL TEMPO  $\frac{6}{8}$  si divide in due movimenti ed è formata da una minima col punto, sei crome e loro equivalenti.

N°38. *M.D. (b)*

N°39. *M.S.*

(a) esecuzione

(b) può anche dividersi in sei movimenti o due battute di tempo  $\frac{3}{8}$ .

LA BATTUTA DEL TEMPO  $\frac{9}{8}$  si divide in tre movimenti ed è formata da tre semiminime col punto, nove crome e loro equivalenti.

N.º 40. M. D.

N.º 41. M. S.

IL PUNTO CORONATO è formato da una linea curva con un punto nel mezzo  $\frown$ , e si mette sopra o sotto ad una nota o pausa nel decorso o alla fine di una composizione musicale.

Esso quando trovasi nel decorso di un pezzo impone all'esecutore di fermarsi per un tempo convenzionale: sulla nota il dito riposa sul tasto; sulla pausa il dito lascia il tasto e la mano alzata dalla tastiera aspetta che il riposo sia passato.

Quando nella medesima battuta se ne incontrano due, il riposo è meno lungo sul primo che sul secondo.

N.º 42. M. D.

N.º 43. M. S.

LA BATTUTA DEL TEMPO  $\frac{12}{8}$  si divide in quattro movimenti ed è formata da una semibreve col punto, quattro semiminime puntate, dodici crome e loro equivalenti.

N.º 44. M. D.

## RIEPILOGO

TEMPO ORDINARIO (*Pari*)

Quattro movimenti

TEMPO A CAPPELLA (*Pari*)

Due movimenti

TEMPO DI DUE QUARTI (*Pari*)

Due movimenti

TEMPO DI SEI OTTAVI (*Pari*)

Due movimenti

TEMPO DI DODICI OTTAVI (*Pari*)

Quattro movimenti

TEMPO DI TRE QUARTI (*Dispari*)TEMPO DI TRE OTTAVI (*Dispari*)TEMPO DI NOVE OTTAVI (*Dispari*)

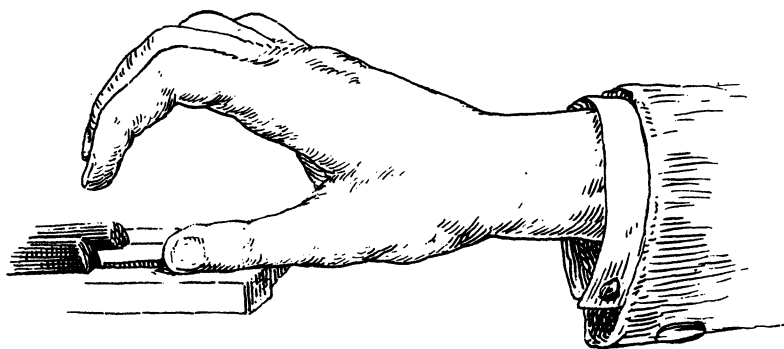
A questo punto lo scolaro principiera a studiare i nostri esercizi e poi il I.fascicolo degli studi di Czerny.

## 20 ESERCIZI

### ESERCIZIO N°1.

Durante tutto questo primo esercizio il pollice dovrà tenere la nota scritta nella prima battuta (*vedi figura*). Verrà così misurata l'altezza del polso. La mano si terrà immobile e le dita nelle diverse articolazioni avranno un centro di movimento.

I primi esercizi si eseguiscano prima con la sola mano destra e poi con la sinistra; e quando si sarà certi della indipendenza ed articolazione delle dita si potranno studiare con ambe le mani simultaneamente.



Ripetere ogni battuta quattro volte.

(1)

**MANO DESTRA**  
*ten.*

**MANO SINISTRA**  
*ten.*

(2)

**M. D.**  
*ten.*

**M. S.**  
*ten.*

(3)

**M. D.**  
*ten.*

**M. S.**  
*ten.*



4 5    4 3    2 3 4 3    1 5 4 3    2 3 4 5    4 3 2 3    4 5 4 3    2

(4)

M. D. *ten.*

M. S. *ten.*

1    2 4    5 3    2 4 3 4    3 5 4 5    4 2 3 2    4 3 5 3    2 4 5 3    2

(5)

M. D. *ten.*

M. S. *ten.*

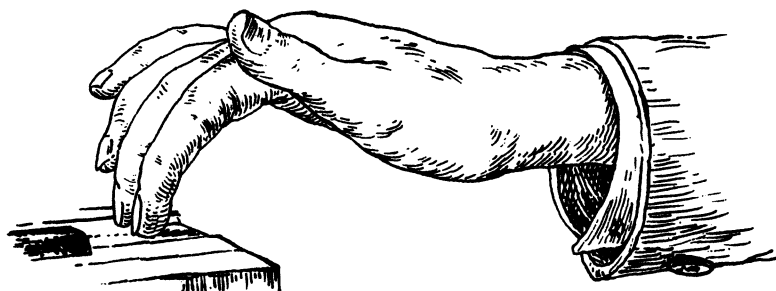
1    2 5    4 3 2 5    4 3 5 2    3 4 2 5    4 2 5 3    2 4 3 5    4 2 5 2

3 5 2 5    3 5 4 5    3 5 2 5    3 5 4 2    5 2 4 2    3 2 4 2    5 3 2 4    3 5 4 5

2 5 4 5    2 3 2 4    2 3 2 5    4 3 4 2    5 3 4 3    2 4 3 5    4 2 5 3    2

## ESERCIZIO N°2.

Questo esercizio è calcolato per ottenere la maggiore articolazione del pollice che deve dall'alto percuotere il tasto con tutta la falangetta fino alla prima articolazione del dito (*vedi figura*).



(1) *2<sup>o</sup> 3<sup>o</sup> dito tenuto.....*

*ten.*

*ten.*

Musical notation for exercise (1) showing two staves (treble and bass clef) with fingerings and slurs. The exercise consists of a series of eighth notes in the right hand and a corresponding pattern in the left hand, with the thumb held down as indicated by the 'dito tenuto' instruction.

(2)

Musical notation for exercise (2) showing two staves with slurs and fingerings (1, 2, 3, 4) indicating a sequence of notes.

Musical notation for exercise (2) showing two staves with slurs and fingerings (1, 2, 3, 4) indicating a sequence of notes.

(3)

Musical notation for exercise (3) showing two staves with slurs and fingerings (1, 2, 3, 4) indicating a sequence of notes.

1 2 1 3      2 3 1 3      2 3 2 1      2 3 1 4

1 2 1 3      2 3 1 3      2 3 2 1      2 3 1 4

2 1 4 1      3 4 1 4      3 4 3 2 1 2 3 4      3 2 1 2 1 2 3 4

2 1 4 1      3 1 4 1      3 4 3 2 1 2 3 4      3 2 1 2 1 2 3 4

3 4 3 1 2 4 3 2      1 4 3 2 1      1 2 3 4      3 1 2 1 3 1 4 1 3

3 4 3 1 2 4 3 2      1 4 3 2 1      1 2 3 4      3 1 2 1 3 1 4 1 3

### ESERCIZIO N°3.

Questo esercizio è calcolato per ottenere l'uguaglianza perfetta in quanto a forza e tatto di ogni dito. Il pollice dovrà avere la medesima forza e flessibilità delle altre dita.

(1)

2 1      2 3

2 1      2 3

4 5      4 3

4 5      4 3

(2)

2 3 2 1      2 3 4 3      4 5 4 3

2 3 2 1      2 3 4 3      4 5 4 3

2 3 2 1      2 3 4 3      4 5 4 3

2 3 2 1      2 3 4 3      4 5 4 3

(3) (4)

Exercise 3: Treble clef, 2 1 2 3 4 3 2 1; Bass clef, 2 1 2 3 1 3 2 1. Exercise 4: Treble clef, 4 5 4 3 2 3 4 5; Bass clef, 4 5 4 3 2 3 4 5. Exercise 5: Treble clef, 2 1 2 3 4 5 4 3; Bass clef, 2 1 2 3 4 5 4 3.

(5) (6)

Exercise 5: Treble clef, 2 4 2 4 3 5 3 5; Bass clef, 2 4 2 4 3 5 3 5. Exercise 6: Treble clef, 4 2 4 2 3 1 3 1; Bass clef, 4 2 4 2 3 1 3 1. Exercise 7: Treble clef, 2 1 2 3 4 5 4 3; Bass clef, 2 1 2 3 4 5 4 3.

Exercise 7: Treble clef, 4 1 5 1 4 5 3 5; Bass clef, 4 1 5 1 4 5 3 5. Exercise 8: Treble clef, 2 5 2 5 1 5; Bass clef, 2 5 2 5 1 5.

(7) (8)

Exercise 7: Treble clef, 2 3 4 5 4 3 2 1 2 3 4 5; Bass clef, 2 3 4 5 4 3 2 1 2 3 4 5. Exercise 8: Treble clef, 4 3 2 1 2 3 4 5 4 3 4 3 2 1; Bass clef, 4 3 2 1 2 3 4 5 4 3 4 3 2 1.

(9) (10) (11)

Exercise 9: Treble clef, 2 3 4 5 1 2 3 4 5 4 3 2 1; Bass clef, 2 3 4 5 1 2 3 4 5 4 3 2 1. Exercise 10: Treble clef, 2 4 3 5 4 2 3 1 4 5 3 2 1 3; Bass clef, 2 4 3 5 4 2 3 1 4 5 3 2 1 3. Exercise 11: Treble clef, 2 1 3 4 5 4 5 3 5 5 5; Bass clef, 2 1 3 4 5 4 5 3 5 5 5.

(12)

Exercise 12: Treble clef, 2 1 3 4 3 2 4 5 4 3 4 5 4 3 4 5 4 2 1 2 5 4 3 2 3 2 3 4 2; Bass clef, 2 1 3 4 3 2 4 5 4 3 4 5 4 3 4 5 4 2 1 2 5 4 3 2 3 2 3 4 2.

## ESERCIZIO N° 4.

Esercizio su cinque note con tasto nero per il quarto dito della mano destra.

(1)

(2)

(3)

(4)

(5) 4 2 3 4 3 2 3 4 3 2 3 4 5 4 3 2 (6) 1 3 5 3 2 3 4 3 1 3 5 3 2 3 4 3

Musical notation for exercise (5) and (6). Exercise (5) consists of two measures of eighth-note patterns in the right hand and bass line. Exercise (6) consists of two measures of eighth-note patterns in the right hand and bass line. The right hand of (6) includes a final measure with a whole note G4. The bass line of (6) includes a final measure with a whole note G2.

(7)

Musical notation for exercise (7). It consists of three measures of eighth-note patterns in the right hand and bass line. The first measure is in 7/8 time, the second in 7/8 time, and the third in 4/8 time with a key signature change to one flat.

Continuation of exercise (7). It consists of three measures of eighth-note patterns in the right hand and bass line. The first measure is in 7/8 time, the second in 7/8 time, and the third in 7/8 time with a key signature change to one flat.

(8)

Musical notation for exercise (8). It consists of three measures of eighth-note patterns in the right hand and bass line. The first measure is in 7/8 time with a key signature of one flat. The second and third measures are in 7/8 time with a key signature of one flat.

Continuation of exercise (8). It consists of three measures of eighth-note patterns in the right hand and bass line. The first measure is in 7/8 time with a key signature of one flat. The second and third measures are in 7/8 time with a key signature of one flat.

(9) 3 4 3 1 3 4 3 1 3 4 3 2 3 4 3 2 4 5 4 3 4 5 4 3 4 5 4 2 4 5 4 2

Musical notation for exercise (9). It consists of two measures of eighth-note patterns in the right hand and bass line. The first measure is in 7/8 time with a key signature of one flat. The second measure is in 7/8 time with a key signature of one flat.

(10) (11)

(12)

ESERCIZIO N.4. (bis)

Esercizio su cinque note con tasto nero per il quarto dito della mano sinistra.

(1)

(2)

First system of exercise (2). Treble clef: 1 2 1 2, 3 2 3 2. Bass clef: 5 4 5 4, 3 4 3 4.

Second system of exercise (2). Treble clef: 4 2 4 2, 5 2 5 2. Bass clef: 2 4 2 4, 1 4 1 4.

(3)

Exercise (3). Treble clef: 1 2 3 2 1 2 3 2 1 2 3 2 1 2 4 3, 2 3 4 3 2 3 4 3 2 3 4 3 2 3 5 4, 2 3 5 4 2 3 5 4 3 2 4 3 2 4 3 2. Bass clef: 5 4 3 4 5 4 3 4 5 4 3 4 5 4 3 2 3, 4 3 2 3 4 3 2 3 4 3 2 3 4 3 1 2, 4 3 1 2 4 3 1 2 3 4 2 3 4 2 3 4.

(4)

Exercise (4). Treble clef: 1 2 1 3, 1 2 1 3, 1 2 1 4, 1 2 1 4, 1 2 1 5, 1 2 1 5, 2 3 2 5, 2 3 2 5. Bass clef: 5 4 5 3, 5 4 5 3, 5 4 5 2, 5 4 5 2, 5 4 5 1, 5 4 5 1, 4 3 4 1, 4 3 4 1.

(5)

Exercise (5). Treble clef: 1 2 3 4, 3 2 3 2, 1 2 3 4, 5 4 3 2, 1 2 3 4, 3 2 3 2, 1 3 2 4, 3 5 2 5. Bass clef: 5 4 3 2, 3 4 3 4, 5 4 3 2, 1 2 3 4, 5 4 3 2, 3 4 3 4, 5 3 4 2, 3 4 1 1.

(6)

Exercise (6). Treble clef: 1 3 2 1, 5 1 2 3, 2 4 3 2, 5 2 3 4, 3 5 4 3, 5 1 2 3, 2 4 3 2, 4 5 3 2. Bass clef: 5 3 4 5, 1 5 4 3, 4 2 3 4, 1 4 3 2, 3 1 2 3, 1 5 4 3, 4 2 3 4, 2 1 3 4, 5.





(6)

Exercise (6) consists of two staves of music. The first staff contains two measures of music with fingerings: 1 3 1 3, 1 3, 1 4 1 4, 1 4, 5 3 5 3, 5 3, 5 2 5 2, 5 2. The second staff contains two measures with fingerings: 3 1 3 1, 3 1, 4 1 4 1, 4 1, 3 5 3 5, 2 5 2 5, 3 1 3 1, 4 1 4 1.

(7)

Exercise (7) consists of two staves of music. The first staff contains two measures with fingerings: 1 5 1 5, 2 5 2 5, 3 5 3 5, 4 5 4 5. The second staff contains two measures with fingerings: 5 1 5 1, 4 1 4 1, 1 3 1 3, 1 2 1 2.

(8)

Exercise (8) consists of two staves of music. The first staff contains two measures with fingerings: 1 2 3 4, 5 4 3 2, 1 2 3 4, 5 4 3 2. The second staff contains two measures with fingerings: 5 4 3 2, 1 2 3 4, 5 4 3 2, 1 2 3 4.

(9)

Exercise (9) consists of two staves of music. The first staff contains two measures with fingerings: 1 2 3 4, 5 4 3 2, 1 2 3 4, 5 4 3 2. The second staff contains two measures with fingerings: 5 4 3 2, 1 2 3 4, 5 4 3 2, 1 2 3 4.

(10)

Exercise (10) consists of two staves of music. The first staff contains two measures with fingerings: 1 2 3 4, 5 4 3 2, 1 2 3 4, 5 4 3 2. The second staff contains two measures with fingerings: 5 4 3 2, 1 2 3 4, 5 4 3 2, 1 2 3 4.

(11)

Exercise (11) consists of two staves of music. The first staff contains two measures with fingerings: 1 2 3 4, 5 4 3 2, 1 2 3 4, 5 4 3 2. The second staff contains two measures with fingerings: 5 4 3 2, 1 2 3 4, 5 4 3 2, 1 2 3 4.

(12)

Exercise (12) consists of two staves of music. The first staff contains two measures with fingerings: 1 5 4 3, 2 5 4 3, 1 3 5 3, 2 4 5 4. The second staff contains two measures with fingerings: 5 1 2 3, 4 1 2 4, 5 3 1 3, 4 2 1 2, 3 5 4 3, 2 5 3 2, 1 3 5 3, 1 2 4 1.

ESERCIZIO N.º 6.

Articolazione delle dita.

(1)

*ten. sempre* ogni battuta otto volte

(2)

*ten. sempre*

(3)

*ten. sempre*

2 1 5 1 2 3 1 2 3 5 2 1 3 5 2 1 2 3 5 3 2

(4)

5 2 3 4 3 2

*ten. sempre*

*ten. sempre*

4 2 4 3 2 3 4 3 2 4 3 4 2

(5)

2 1 2 3 4 5 4 3 2 1 2 3 4 5 4 3 2 3 4 5 4 3 2 1

2 3 4 5 4 3 2 1 2 1 3 5 4 3 4 3 4 3 4 3 2 1 3 1 2

## ESERCIZIO N° 7.

Esercizio su cinque note con tasti neri.

Si ripeta ogni esercizio almeno quattro volte.

La sinistra procede con le medesime note alla distanza di due ottave sotto.  
La digitazione della mano sinistra è segnata sotto le note.

(1) (2)

(3) (4)

(5) (6)

(7) (8)

(9) (10)

(11) (12)

(13) (14)



ESERCIZIO N°9.

(1)

Exercise (1) consists of six staves of music. Each staff contains a sequence of eighth notes with fingerings. The first five staves use the fingering sequence 1 2 3 2 and 3 2 1 2. The sixth staff concludes with a final note and a fermata.

(2)

Exercise (2) consists of six staves of music. Each staff contains a sequence of eighth notes with fingerings. The first five staves use the fingering sequence 1 2 3 4 3 2 1 2 3 4 and 4 3 2 1 2 3 4 3 2 1. The sixth staff concludes with a final note and a fermata.

ESERCIZIO N°10.

(1)

M.D.

M.S.

*Il pollice tenuto sino alla fine*

(2)

(3)



(4)

The musical score consists of six systems, each with a treble and bass staff. The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is common time (C). The piece is a technical exercise for piano, characterized by continuous sixteenth-note patterns in both hands. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and fingerings. The piece is divided into measures by vertical bar lines. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above or below notes. The piece concludes with a double bar line and a final treble clef.



ESERCIZIO N° 11.

The image displays a musical exercise for guitar, consisting of ten staves of notation. Each staff begins with a treble clef and a common time signature (C). The notation includes a melodic line with eighth and sixteenth notes, and a bass line with corresponding notes. Above the notes, numbers 1-5 indicate the fretting hand fingering. Below the notes, numbers 1-5 indicate the picking hand fingering. The exercise is divided into two main sections: the first section (staves 1-5) is marked 'M. D.' and the second section (staves 6-10) is marked 'M. S.'. The piece concludes with a double bar line and a final note on the tenth staff.

ESERCIZIO N°12.

Exercise 12 consists of two staves of music. The first staff contains two measures of music, each with a treble clef and a 2/4 time signature. The notes are quarter notes, and the fingerings are indicated by numbers 1-5 below the notes. The second staff contains two measures of music, also with a treble clef and a 2/4 time signature. The notes are quarter notes, and the fingerings are indicated by numbers 1-5 below the notes.

ESERCIZIO N°13.

Exercise 13 consists of five staves of music. The first staff contains two measures of music, each with a treble clef and a 2/4 time signature. The notes are quarter notes, and the fingerings are indicated by numbers 1-5 below the notes. The second staff contains two measures of music, each with a treble clef and a 2/4 time signature. The notes are quarter notes, and the fingerings are indicated by numbers 1-5 below the notes. The third staff contains two measures of music, each with a treble clef and a 2/4 time signature. The notes are quarter notes, and the fingerings are indicated by numbers 1-5 below the notes. The fourth staff contains two measures of music, each with a treble clef and a 2/4 time signature. The notes are quarter notes, and the fingerings are indicated by numbers 1-5 below the notes. The fifth staff contains two measures of music, each with a treble clef and a 2/4 time signature. The notes are quarter notes, and the fingerings are indicated by numbers 1-5 below the notes.

ESERCIZIO N°14.

Exercise 14 consists of three staves of music. The first staff contains two measures of music, each with a treble clef and a 2/4 time signature. The notes are quarter notes, and the fingerings are indicated by numbers 1-5 below the notes. The second staff contains two measures of music, each with a treble clef and a 2/4 time signature. The notes are quarter notes, and the fingerings are indicated by numbers 1-5 below the notes. The third staff contains two measures of music, each with a treble clef and a 2/4 time signature. The notes are quarter notes, and the fingerings are indicated by numbers 1-5 below the notes.



ESERCIZIO N° 17.

*M.D.*

*M.S.*

The image displays a musical exercise titled "ESERCIZIO N° 17." It consists of ten staves of music, each containing a melodic line and a corresponding fingering line. The notation is in a single system, with the first staff labeled "M.D." (Melodic) and the second "M.S." (Fingering). The music is written in a treble clef and features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The fingering line below each staff uses numbers 1-5 to indicate finger placement. The exercise is divided into several measures, with some measures containing slurs or accents. The overall structure is a continuous sequence of notes and rests, designed for technical practice.

